



## REGIONE LAZIO

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA,  
MOBILITA' E RIFIUTI

Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

Via Del Giorgione, 129 - 00147 Roma

### DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A) ai sensi del D.Lgs. 152 /06 e s.m.i.

RICHIEDENTE



Romana Maceri S.p.a.

Via Di Grotta Perfetta, 396  
00142 - Roma (RM)

INSEDIAMENTO

Via Lucrezia Romana, 85  
00043 - Ciampino (RM)

## SINTESI NON TECNICA

IL RICHIEDENTE

Tavola

-

Scala

-

IL TECNICO

Ing. Carlo Massaioli

Collaboratrice: Arch. Francesca Spicciani

Data

Novembre 2017

File

\\File-server\o\clienti\.....\.....\  
ROMANA MACERI 2017.dwg

**csm**

**Studio Tecnico di Ingegneria e Architettura**

Ing. Nicolò Ciccotelli, Ing. Franco Sollazzi, Ing. Marco Ciccotelli, Ing. Carlo Massaioli  
Via Marino Laziale, 44 - 00179 Roma - Tel. 06.9799.4013/4335 - Fax 06.97.25.50.88

# **Regione Lazio**

**Dipartimento Territorio**

**Direzione Regionale Ambiente**

**Area Rifiuti**

**Via del Giorgione, 129 – 00147 Roma**

**ISTANZA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA  
AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 29-TER DEL D.LGS. 152/06**

## **SINTESI NON TECNICA**

**Novembre 2017**

**Richiedente:**



**ROMANA MACERI SPA**

## Indice

1. Premessa .....	3
2. Descrizione del processo produttivo.....	3
3. Impatti ambientali e misure di mitigazione. ....	4
➤ Emissioni in atmosfera convogliate (E) .....	4
➤ Emissioni fuggitive.....	4
➤ Le emissioni diffuse .....	5
➤ Acque.....	5

## 1. Premessa

Romana Maceri S.p.A. è sul mercato da oltre quarant'anni e l'impianto in oggetto è operativo dal 2009 in virtù dell'autorizzazione rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con D.D. 8852/2009 per rifiuti speciali non pericolosi (la quantità annuale gestibile presso l'impianto attualmente autorizzata per la quale non è richiesto un aumento di quantità: è 75'125 t/anno, dei quali 65'500 t/anno destinati ad operazioni R e 9'625 t/anno destinati ad operazioni D).

La Romana Maceri S.p.A. fa istanza AIA per l'inserimento di tre codici di rifiuti pericolosi e di uno non pericoloso ricadendo nel punto 5.1.b. dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Le modifiche necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo non comporteranno delle modifiche sulle quantità autorizzate e sull'organizzazione dell'impianto, ma comporteranno solo delle modifiche a livello gestionale.

Le diverse tipologie di rifiuti conferiti all'impianto provengono da:

- Attività industriali;
- Attività artigianali;
- Attività commerciali e di servizio;
- Raccolta differenziata di rifiuti urbani.

La maggior parte di rifiuti in ingresso è riconducibile a materiali recuperabili suscettibili di essere successivamente commercializzati come prodotti o materie prime secondo un'accurata selezione, cernita ed eliminazione delle impurità estranee alla matrice merceologica che si vuole ottenere, ovvero previo adeguamento volumetrico, ricondizionamento e riconfezionamento degli stessi, secondo le specifiche merceologiche della normativa di settore (UNI EN 643; UNIPLAST- UNI 10667, CECA, CEPAC ecc..)

## 2. Descrizione del processo produttivo

Lo stabilimento è organizzato internamente in gruppi di aree identificate in base alla destinazione d'uso: aree in cui sono localizzati i rifiuti in ingresso destinati al trattamento o allo stoccaggio, aree dove vengono immagazzinati i prodotti o le materie prime, aree dove sono localizzate le macchine utilizzate e l'area per il deposito dei rifiuti autoprodotti.

La presa in carico del rifiuto avviene tramite la registrazione sul registro di carico e scarico in seguito ad una serie di controlli documentali e di conformità del carico. Dopo le verifiche preliminari appena descritte, avviene la pesatura del rifiuto ed il successivo ingresso allo stabilimento. Il percorso interno e l'area di scarico sarà indicata all'autista dall'addetto. La

conformità del carico viene nuovamente controllata una volta scaricato il rifiuto. Il mezzo potrà lasciare l'impianto in seguito alla pesatura in uscita.

Una volta che il rifiuto è stato preso in carico avviene il trattamento che consiste nella cernita e/o nella separazione manuale dei rifiuti al fine di preparare prodotti per l'industria, separare le materie prime da inviare presso l'industria che le utilizza; selezionare rifiuti omogenei da inviare a successive operazioni di recupero/ riciclaggio. La materia prima prodotta dalle operazioni di cernita e separazione dei rifiuti sarà depositata all'interno dell'impianto in attesa di essere inviata alle industrie di competenza.

I rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero (eventualmente previo adeguamento volumetrico) vengono depositati in apposite aree in attesa di essere inviati presso ulteriori impianti di recupero o smaltimento.

I rifiuti destinati allo smaltimento invece, o vengono depositati in apposite aree dove viene effettuato il deposito preliminare prima del successivo invio ad impianto autorizzato o viene sottoposto alle successive operazioni di raggruppamento preliminare e o ricondizionamento.

Il rifiuto derivante dalle attività di trattamento lascia l'impianto accompagnato da un formulario di identificazione rifiuti in seguito alla sua pesatura e alla registrazione sul registro di carico e scarico.

Le materie prime derivanti dall'attività di trattamento del rifiuto prima di lasciare l'impianto vengono sottoposte ad una verifica di conformità del prodotto in base alla normativa di settore. Il carico, una volta pesato, viene accompagnato dal documento di trasporto e raggiunge le industrie collegate alla filiera. Il prodotto in uscita dall'impianto viene registrato su apposito registro.

### **3. Impatti ambientali e misure di mitigazione.**

Di seguito sono elencati gli eventuali impatti ambientali che lo stabilimento di Romana Maceri S.p.A. può avere.

#### **➤ Emissioni in atmosfera convogliate (E)**

La Romana Maceri S.p.A. per lo stabilimento di Ciampino è in possesso dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera R.U. 2107 del 23/05/2016 rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, relativa all'emissione convogliata E1 proveniente dall'impianto di cernita e selezione meccanica e manuale TE.MA. Il sistema di trattamento delle emissioni in atmosfera è composto da un filtro a maniche con tessuto filtrante in poliestere.

#### **➤ Emissioni fuggitive**

Le emissioni fuggitive provengono dalla perdita graduale di tenuta di una parte delle apparecchiature che contengono fluidi gassosi e liquidi per differenza di pressione. Nel caso

specifico in esame il flusso di massa delle emissioni fuggitive è trascurabile e relativo unicamente agli impianti oleodinamici e refrigeranti delle presse statiche imballatrici. Le potenziali emissioni saranno controllate dalla ditta tramite manutenzioni programmate.

➤ *Le emissioni diffuse*

Le emissioni diffuse prodotte dall'attività dello stabilimento potrebbero provenire unicamente dalle operazioni di scarico degli automezzi in fase di conferimento all'interno dello stabilimento. La produzione di tali emissioni è comunque limitata in quanto molti rifiuti arrivano in colli ed imballati. Il protocollo di scarico degli automezzi prevede comunque che lo scarico degli stessi avvenga con bassa velocità di uscita ed adeguata altezza di caduta.

➤ *Acque*

Lo stabilimento di Romana Maceri S.p.A. è servito dall'acquedotto pubblico comunale e non utilizza acque per il processo produttivo. Di conseguenza le acque reflue prodotte dallo stabilimento sono: lo scarico di acqua utilizzata per scopo igienico-sanitario e le acque meteoriche.

In merito alle acque reflue civili lo stabilimento è in possesso di regolare allaccio in fogna alla fognatura consortile dell'Area Industriale di Ciampino.

Lo scarico delle acque di prima pioggia è attualmente autorizzato nel corpo idrico superficiale denominato fosso dell'acqua Mariana mediante determinazione dirigenziale R.U. 5608 del 15/10/2013 rilasciata dalla città Metropolitana di Roma Capitale.